



GRUPPO PPE - Delegazione Italiana

EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

Settembre 2012

Gruppo del Partito Popolare Europeo

Via IV Novembre, 149 - 00187 **Roma** - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.200

WIC M04054 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172303

PPE-ROMA@europarl.europa.eu

Manuela Conte (Responsabile)

Simona Falso, Sebastiano Chialastri, Elena Zuffellato, Luca Gentile

Seguiteci su Facebook: Gruppo PPE Italia

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Affari economici e monetari**
Nuove norme di vigilanza bancaria Pag. 3
- **Ambiente**
Carburanti delle navi più puliti Pag. 3
- **Diritti umani**
Uso politico della giustizia in Russia Pag. 4
- **Energia**
L'UE punta al risparmio: nuova direttiva per l'efficienza energetica Pag. 4
- **Giustizia e affari interni**
Vittime di reati: diritti minimi garantiti in tutta l'UE Pag. 5
- **Mercato interno**
Nuovi standard tecnici per stimolare la crescita Pag. 5
- **Sanità pubblica**
Farmaci pericolosi: un monitoraggio UE più sicuro in risposta allo scandalo Mediator Pag. 6
- **Sicurezza alimentare**
Marchi di qualità: tempi più veloci per la registrazione Pag. 6
- **Politica d'asilo**
Maggiore cooperazione tra i Paesi dell'UE Pag. 7

FOCUS:

- On. Aldo Patricilello** Pag. 8
" Riflessioni sul Mercato unico digitale "
- On. Enzo Rivellini** Pag. 10
" Organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura "

- BANDI COMUNITARI** Pag. 11

BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

AFFARI ECONOMICI E MONETARI Nuove norme di vigilanza bancaria

Il Parlamento europeo, il giorno dopo la presentazione, da parte della Commissione europea, di due proposte per rafforzare la vigilanza bancaria, ha approvato una risoluzione per rafforzare la vigilanza bancaria della BCE sulle banche nazionali per dare risposte più concrete in momenti di crisi economica.

Giudicando con favore il fatto che i paesi dell'UE hanno riconosciuto la necessità di creare un sistema integrato di vigilanza bancaria, gli Eurodeputati, insistono sulla necessità che il sistema di vigilanza sia trasparente e democraticamente legittimo.

Inoltre, l'Europarlamento ribadisce la necessità che in momenti di crisi prevalga sempre il metodo comunitario essendo questa l'unica via per garantire che l'Unione possa uscire dalla crisi più forte di prima.

Gli Europarlamentari, infine, sottolineano la necessità di rafforzare la legittimità democratica riguardo alla proposta Unione bancaria e al dispositivo di vigilanza unico, associando pienamente il Parlamento come colegislatore;

AMBIENTE Carburanti delle navi più puliti

Il Parlamento europeo ha approvato, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, una nuova legislazione, concordata con gli Stati membri, che fissa i parametri che regolano il contenuto di zolfo nei combustibili marini, con l'obiettivo di ridurre le emissioni responsabili dell'inquinamento atmosferico. Le nuove regole riallineeranno la legislazione europea ai limiti stabiliti dall'Organizzazione marittima internazionale e la legislazione verrà estesa anche alle navi passeggeri. L'Unione europea, attraverso questa importante decisione, promuoverà e supporterà l'uso di metodi innovativi di abbattimento delle quote di zolfo al fine di raggiungere obiettivi chiave, come la maggiore competitività economica ed il minor impatto ambientale.

DIRITTI UMANI

Uso politico della giustizia in Russia: il caso delle Pussy Riot

Il Parlamento europeo, riunito a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale esprime preoccupazione per "il deterioramento delle condizioni" necessarie allo sviluppo della società civile in Russia, con particolare riferimento alla recente adozione di una serie di leggi che mirano a controllare manifestazioni di piazza, attività delle ONG e l'utilizzo di Internet.

I deputati europei hanno espresso una "profonda delusione per il verdetto e la sproporzionata sentenza" contro il gruppo punk delle Pussy Riot, poiché rappresenta un'intimazione di matrice politica contro attivisti dell'opposizione. Auspicano, inoltre, che questa sentenza sia riesaminata e modificata, in linea con gli impegni internazionali della Russia.

Gli Europarlamentari esprimono infine preoccupazione per la nuova legislazione sulle ONG e sul diritto alla libertà di riunione, che potrebbe essere utilizzata per reprimere la società civile, zittire le opinioni politiche e vessare le ONG, l'opposizione democratica e i mezzi di comunicazione e per la legge sull'estremismo che potrebbe condurre alla restrizione della libertà di associazione, di espressione e di credo.

ENERGIA

L'UE punta al risparmio: nuova direttiva per l'efficienza energetica

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato una nuova direttiva sull'efficienza energetica contenente nuove misure obbligatorie per risparmiare energia, quali: interventi di ristrutturazione degli edifici pubblici, piani di risparmio energetico per le imprese pubbliche e audit energetici per tutte le grandi imprese. Un taglio del 20% nel consumo di energia nell'UE potrebbe far risparmiare 50 miliardi di euro l'anno. La nuova legislazione è fondamentale per il conseguimento della nostra sicurezza energetica e degli obiettivi climatici, e darà anche una forte spinta all'economia e creerà posti di lavoro. Inoltre grazie alla nuova direttiva, diminuirà la nostra dipendenza dalle importazioni di energia - 488 miliardi di euro nel 2011 pari al 3,9% del PIL - che è particolarmente forte nei paesi colpiti dalla crisi. La direttiva introduce anche disposizioni speciali per la creazione di strumenti di finanziamento per le misure di efficienza energetica. Gli Stati membri dovrebbero facilitare la creazione di queste strutture o l'utilizzo di quelle esistenti.

La direttiva sull'efficienza energetica impone agli Stati membri di rinnovare annualmente il 3% delle pavimentazioni di tutti gli edifici utilizzati dal governo nazionale. Questa norma si applica agli edifici con una superficie calpestabile di più di 500 m² e, da luglio 2015, per quelli con più di 250 m². Gli Stati membri potranno impiegare misure alternative per garantire risparmi equivalenti.

Le imprese energetiche di pubblica utilità, coperte dalla nuova legislazione, saranno tenute a rispettare, nel periodo 2014-2020, un obiettivo annuale di risparmio energetico equivalente almeno all'1,5% del totale dell'energia venduta ai consumatori finali, sulla base della media dei consumi dei 3 anni precedenti all'entrata in vigore della direttiva. La vendita di energia per i trasporti può essere esclusa dal calcolo, così com'è possibile l'impiego di misure di risparmio alternative, a parità di risultati. Tutte le grandi imprese saranno obbligate a sottoporsi, ogni 4 anni, ad audit energetici svolti in maniera indipendente da esperti accreditati. Gli audit dovranno cominciare al massimo 3 anni dopo l'entrata in vigore della normativa. Le piccole e medie imprese sono esentate da tale obbligo.

La direttiva entrerà in vigore 20 giorni dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'UE, dopodiché gli Stati membri avranno 18 mesi per trasporla negli ordinamenti nazionali.

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

Vittime di reati: diritti minimi garantiti in tutta l'UE

Qualsiasi vittima di reati avrà gli stessi diritti in tutta l'UE, grazie alla direttiva approvata dal Parlamento europeo riunito in sessione plenaria a Strasburgo. Servizi di supporto gratuiti, come il sostegno psicologico, saranno forniti alle vittime, che avranno il diritto di essere interrogate dalla polizia e sentite in tribunale in una lingua che possono comprendere. Ogni anno nell'UE, circa 75 milioni di persone sono vittime di reati. Le vittime di reati commessi all'estero possono incontrare gravi problemi a causa delle differenze tra culture, lingue e leggi. Il testo approvato mira a garantire che per qualsiasi crimine - rapina, furto, aggressione, stupro, molestie, crimine d'odio, attacchi terroristici, o traffico di esseri umani - e ovunque in Europa, tutte le vittime godano degli stessi diritti fondamentali nei procedimenti penali, siano trattati con rispetto e dignità e abbiano accesso ai servizi di assistenza alle vittime, alla giustizia e ai risarcimenti. Il testo concordato con il Consiglio sottolinea che tutte le vittime avranno una tempestiva valutazione individuale delle loro esigenze specifiche. In base alle caratteristiche personali, quali età, sesso, razza, religione o orientamento sessuale, la natura e le circostanze del reato, chiunque potrebbe avere esigenze specifiche di protezione. Inoltre, le valutazioni individuali dovrebbero essere ripetute durante i procedimenti penali, per tenere conto di eventuali cambiamenti nella situazione della vittima. La direttiva inoltre obbligherà gli Stati membri a garantire - dal momento in cui la vittima subisce il reato - che alla vittima e ai suoi familiari sia garantito l'accesso ai servizi di assistenza gratuiti e confidenziali (ad esempio, il sostegno psicologico), dal momento in cui la vittima riporta il reato, durante e dopo le indagini e il processo e indipendentemente da dove sia avvenuto il reato. Servizi di supporto specialistici dovrebbero essere istituiti per le vittime con esigenze specifiche, come le vittime di violenza di genere o bambini. Le vittime dovranno essere informate dei loro diritti, oralmente o per iscritto, in una lingua a loro comprensibile. Servizi di interpretariato e traduzione saranno messi a disposizione per assicurare che possano prendere parte attiva nel procedimento penale (colloqui e udienze) nella propria lingua. Si attende adesso l'approvazione della direttiva da parte del Consiglio dei Ministri della UE. Una volta adottate le nuove norme, i Paesi dell'UE avranno tre anni per recepirle nei loro ordinamenti nazionali. Il Regno Unito e l'Irlanda hanno deciso di applicare questa direttiva, mentre la Danimarca, avvalendosi dell'opzione di "opt-out" per la giustizia e gli affari interni, non applicherà la direttiva.

MERCATO INTERNO

Nuovi standard tecnici per stimolare la crescita

Il Parlamento europeo ha approvato durante la sessione plenaria di Strasburgo una nuova legislazione, presentata dal relatore On. **Lara Comi (PDL-PPE)**, che ha l'obiettivo di migliorare l'utilizzo degli standard tecnici nel settore dei servizi e delle telecomunicazioni, con un conseguente taglio ai costi di produzione, diffusione facilitata delle migliori pratiche e aumento della competitività.

Per chiarire, grazie al nuovo sistema di regole a livello nazionale e europeo sarà possibile utilizzare il proprio carica batteria del telefono in un altro luogo che non sia quello abituale in cui viviamo, senza avere problemi di adattamento delle prese elettriche; oppure allo stesso modo, un treno che vuol superare i confini del proprio stato, deve poter correre su rotaie adeguate.

Grazie a questa nuova normativa, gli standard europei risulteranno anche più compatibili con quelli internazionali, migliorando così la competitività globale delle imprese UE.

Le nuove regole entreranno in vigore il 1° gennaio 2013 e saranno direttamente applicabili in tutti i 27 Paesi membri.

SANITÀ PUBBLICA

Farmaci pericolosi: un monitoraggio UE più sicuro in risposta allo scandalo Mediator

Il Parlamento europeo, nel corso della sessione plenaria di Strasburgo, ha adottato una direttiva e un regolamento per garantire un più efficace monitoraggio dei farmaci in modo da evitare gli effetti nocivi dei medicinali e il ripetersi di casi come quello del farmaco francese "Mediator" che si sospetta abbia causato più di 500 decessi (le stime effettive variano da 500 a 2000). Il farmaco "Mediator" (benfluorex) è stato autorizzato per il trattamento del diabete, ma è stato anche prescritto come soppressore dell'appetito ed è rimasto sul mercato per oltre trent'anni. Autorizzato e venduto in Francia, Portogallo, Lussemburgo, Grecia, Italia e Spagna, ha dato luogo a dubbi sulla sua sicurezza dal 1999, anche se in alcuni Paesi, come la Francia, è rimasto in vendita fino al 2009. Le nuove regole, concordate tra il Parlamento ed il Consiglio dei Ministri dell'UE, introdurranno una procedura automatica di emergenza, che include una valutazione della sicurezza a livello UE e il ritiro dal mercato comunitario se, ad esempio, uno Stato membro dovesse ritirare un medicinale dal mercato nazionale. Questa procedura dovrebbe essere attivata anche nel caso in cui una società decidesse di non rinnovare un'autorizzazione all'immissione in commercio per motivi di sicurezza. Tali modifiche obbligheranno le aziende a una maggiore trasparenza; infatti se una società dovesse ritirare un medicinale dal mercato, dovrà dichiarare esplicitamente se l'ha fatto per motivi di sicurezza. È stato stabilito inoltre che l'Agenzia europea per i medicinali dovrà anche istituire un sistema per fare in modo che tutti i nuovi farmaci e i medicinali per i quali le autorità di regolamentazione nutrono dubbi sulla loro sicurezza, siano contrassegnati con un simbolo nero, allo scopo di consentire ai pazienti e agli operatori sanitari di poterli identificare.

SICUREZZA ALIMENTARE

Marchi di qualità: tempi più veloci per la registrazione

Il Parlamento europeo, riunito in seduta plenaria a Strasburgo, ha approvato un nuovo regolamento che fa slittare i tempi necessari a ottenere la certificazione del marchio da 12 a 6 mesi per quei prodotti che provengono da una determinata area o prodotti con metodi tradizionali.

Il nuovo regolamento, frutto di un accordo con il Consiglio, consentirà ai gruppi di produttori di generi alimentari di adottare misure per proteggere i nomi di loro proprietà e promuovere l'autenticità e la reputazione dei loro beni.

La nuova normativa introduce anche un'etichetta per consentire ai produttori di montagna di promuovere meglio il valore aggiunto dei loro prodotti. Etichette per i prodotti provenienti da isole e un nuovo schema per l'agricoltura locale e la vendita diretta potrebbero essere introdotte un anno dopo l'entrata in vigore delle nuove regole.

POLITICA D'ASILO

Maggiore cooperazione tra i Paesi dell'UE

Il Parlamento europeo ha approvato, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, una risoluzione dove chiede: più stanziamenti per la politica d'asilo, il trattamento comune delle domande di asilo e un ruolo più forte per l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO), per promuovere una più stretta cooperazione tra i Paesi dell'UE. Gli eurodeputati desiderano destinare "risorse sufficienti" al Fondo Asilo e migrazione (AMF), che dovrebbe essere "flessibile e facile da mobilitare", per poter reagire in modo tempestivo e adeguato a pressioni imprevedute e situazioni di emergenza. Chiedono, inoltre, la creazione di un "meccanismo che goda di risorse adeguate" per compensare gli Stati membri che ricevono un numero maggiore di richiedenti asilo e di accogliere la possibilità di maggiori contributi della Commissione per i progetti di asilo. Per quanto riguarda invece le domande di asilo, il trattamento congiunto consentirebbe agli Stati membri di sostenersi a vicenda nelle varie fasi della procedura della domanda di asilo quali: l'identificazione, la preparazione delle procedure di primo grado, i colloqui o le raccomandazioni. È inoltre necessario lavorare per la realizzazione di un efficiente sistema di elaborazione concertato a livello europeo, in modo da favorire una "ripartizione" delle domande che potrebbe aiutare i paesi dell'UE sottoposti a pressioni sproporzionate sui loro sistemi nazionali di asilo o in situazioni di emergenza. La risoluzione ricorda il ruolo dell'agenzia EASO "nel coordinamento e nel sostegno dell'azione comune" al fine di assistere gli Stati membri i cui sistemi di asilo e le cui strutture ricettive sono sottoposti a particolare pressione. Tuttavia, i deputati sottolineano che "l'efficacia dell'EASO dipenderà dalla volontà degli Stati membri di utilizzare appieno" le sue potenzialità. Inoltre, secondo l'Europarlamento, l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) dispone del "potenziale per promuovere una cooperazione pratica più stretta" tra gli Stati membri al fine di "facilitare la riduzione di significative discrepanze nelle pratiche di asilo".

FOCUS

Riflessioni sul Mercato unico digitale

Lo scorso 3 settembre si è votato nella Commissione ITRE (Industria, Tecnologia, Ricerca ed Energia) del Parlamento europeo, il parere sul "Mercato unico digitale". La relazione, per la quale sono stato il relatore, rappresenta il primo passo per una regolamentazione per il mercato unico digitale europeo.

L'economia digitale, modifica in profondità tutte le abitudini e interessa tutta la struttura sociale ed economica delle nostre società. In tale contesto, la sicurezza e l'interoperabilità assumono un rilievo cruciale. L'Agenda digitale dell'Unione è una delle iniziative faro della strategia Europa 2020 e l'unificazione del mercato digitale ne rappresenta un passo fondamentale.

Il digitale deve essere uno strumento al servizio dell'economia e non minacciare le conquiste raggiunte in campo economico, sociale, umano e culturale. La produzione e gli scambi online e lo sviluppo dell'economia digitale cambieranno il mercato del lavoro creando, una maggiore visibilità, più informazione per gli operatori economici ed i consumatori, e garanzie appropriate per tutti i cittadini. Il parere di cui sono relatore, in effetti, sottolinea l'importanza di Internet quale nuovo motore per la crescita economica dell'intera eurozona. Nel testo, infatti, richiedo una maggiore implementazione dei servizi offerti on-line, anche tramite un'azione concertata con l'agenda digitale europea. Questo perché ritengo che migliorando tali aspetti si possa migliorare anche il rapporto che i cittadini hanno con il web in ogni contesto di vita quotidiana dai servizi bancari, al commercio elettronico, alla ricerca di lavoro, garantendo accessibilità e fruibilità a tutti nonché servizi efficienti e sicuri, sfatando il luogo comune che in Internet si possano annidare truffe e raggiri. L'obiettivo del parere, quindi, è quello di eliminare gli ostacoli che finora hanno frenato lo sviluppo dell'economia digitale creando un contesto più propizio allo sviluppo di un internet più sicuro e rispettoso dei diritti e delle libertà fondamentali

I punti più importanti di questa direttiva sono:

1) vantaggi per i cittadini consumatori:

I 493 milioni di consumatori dell'UE sono al centro delle tre sfide principali che l'Unione deve affrontare: la crescita, i posti di lavoro e la necessità di entrare nuovamente in contatto con i suoi cittadini. Essi sono il motore dell'economia, dato che i loro consumi rappresentano il 58% del PIL dell'UE. Consumatori fiduciosi, informati ed in grado di agire attivamente sono il fulcro del cambiamento economico, poiché le loro scelte incentivano l'innovazione e l'efficienza. Attraverso il ruolo di consumatori essi possono entrare più facilmente in contatto con l'UE nella vita quotidiana e l'UE può dimostrare loro i vantaggi offerti dalle sue attività. Ritengo, quindi, fondamentale offrire ai cittadini una più ampia gamma di servizi a prezzi migliori, contrastare la contraffazione e la pirateria informatica ed agevolare i pagamenti sicuri tramite carte, internet e telefono mobile.

2) Incentivare la distribuzione della banda larga

la banda larga e Internet rappresentano un importante motore per la crescita economica, la creazione di posti di lavoro e la competitività europea, nonché uno stimolo per il commercio e l'offerta di servizi online. Per far ciò bisogna promuovere, quindi, una serie di interventi che riescano a portare la banda larga nei territori comunitari sprovvisti della stessa anche tramite programmi nazionali in materia che garantiscano soprattutto sicurezza della navigazione per cittadini ed imprese.

3) Vantaggi per le aziende, specie le PMI:

che potranno diversificare la propria offerta accedendo e a mercati transfrontalieri. sviluppo di servizi elettronici sicuri ed efficienti. In particolare, in un'Europa sempre più integrata, acquisirebbe particolare importanza per le la creazione di "sportelli unici" per l'IVA per il commercio internazionale.

Sono, in effetti, convinto che lo sviluppo di nuovi strumenti ancor più sicuri ed efficienti garantirebbe la creazione di nuovi posti di lavoro oltre che, la possibilità di nuovi servizi alle aziende (basti pensare ad un reale ed efficiente sistema di fatturazione elettronica) come per esempi la creazione di "sportelli unici" elettronici per l'IVA e per il commercio internazionale.

Aldo Patriciello, Deputato al Parlamento Europeo, Membro della commissione ITRE (Industria, ricerca, tecnologia ed energia)

Organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Si tratta di un argomento molto importante che rientra nel quadro della riforma della politica comune della pesca e che verrà sottoposto a votazione durante la sessione parlamentare del 10-13 settembre 2012.

Una prima questione chiave del presente argomento è l'etichettatura. I consumatori hanno diritto a informazioni migliori e comprensibili riguardanti i prodotti della pesca che acquistano, al fine di poter effettuare una scelta consapevole. Pertanto ritengo che la data di sbarco dovrebbe essere obbligatoria. Le etichette dovrebbero inoltre contenere informazioni sulle zone di pesca tali da renderle facilmente identificabili dai consumatori, contrariamente al sistema di etichettatura attuale nel quale le zone sono definite come FAO 27 o FAO 34. Anche le specie ittiche dovrebbero essere identificate utilizzando nomi familiari locali su tutte le etichette. I consumatori dovrebbero sapere con chiarezza quali prodotti della pesca sono stati congelati e scongelati, in particolare per quanto riguarda i prodotti ittici "freschi".

Una seconda questione chiave del presente argomento sono le organizzazioni di produttori (OP). Introdotte per controbilanciare il potere dei dettaglianti, le OP sono finora riuscite a garantire prezzi realistici per le catture sbarcate dai loro aderenti, ma in futuro è necessario fornire loro gli strumenti giusti per regolare più efficacemente l'attività di questi ultimi. Le OP dovrebbero avere un ruolo più significativo nella gestione quotidiana delle attività del settore della pesca nel quadro di un sistema maggiormente regionalizzato.

Enzo Rivellini, Deputato al Parlamento Europeo, Presidente della Delegazione per le relazioni con la Repubblica popolare cinese

BANDI COMUNITARI

AGRICOLTURA

NEW

Oggetto: Bando per il sostegno ad azioni relative alla Politica Agricola Comune (PAC)

Obiettivo: Sostenere campagne di informazione che contribuiscano ad illustrare le politiche sulla PAC e le proposte sulla sua riforma.

Azioni: La Commissione sosterrà due tipi di azioni la prima a livello nazionale (lo scopo é riunire più partner attorno ad un progetto comune di ampia portata); la seconda a livello europeo (per rafforzare l'impatto delle campagne di informazione si chiede agli stati membri di unirsi per uno sforzo comune)

Importo disponibile: Il contributo comunitario per campagna può coprire fino al 50% dei costi totali ammissibili del progetto, escluse le spese per il personale.

Beneficiari: Persone giuridiche legalmente costituite da almeno due anni in uno Stato membro in possesso delle competenze tecniche; per dimostrare tali competenze devono aver realizzato almeno una campagna di informazione integrata (ovvero campagne di informazione di ampia portata aventi un impatto significativo utilizzando un mix di strumenti di comunicazione) negli ultimi due anni.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 31/10/2012

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:223:0004:0016:IT:PDF>
http://ec.europa.eu/agriculture/grants-for-information-measures/index_en.htm

CULTURA

NEW

Oggetto: Bando a sostegno di progetti per le reti di città gemellate.

Obiettivo: I progetti multi-annuali per le città gemellate sono stati studiati per fornire reti consolidate di città, il cui gemellaggio rappresenta un'opportunità di cooperazione sostenibile, sostanziale, strategica e strutturata. Lo scopo è di focalizzare l'attenzione su temi importanti, sia a livello locale che europeo.

Azioni: I progetti devono avere durata di due anni. Devono essere indicate le principali attività e i risultati previsti dalla rete inoltre, ai potenziali beneficiari è richiesta la presentazione di un piano d'azione che integri una serie di attività come le riunioni con i cittadini, i seminari e le conferenze di esperti tutto all'interno della rete.

Importo disponibile: L'importo disponibile per progetto va da un minimo di 40.000 euro a un massimo di 150.000euro.

Beneficiari: 27 Stati UE e Croazia

Scadenza: 01/06/2013 *termine ultimo di presentazione per gli incontri che hanno inizio tra il 1° dicembre 2013 e il 30 novembre 2015*

Referente UE: Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

Unit P7 Citizenship / Avenue du Bourget, 1 (BOUR 00/13) / B-1140 Bruxelles

tel: 0032 2 2991111 - Fax: 0032 2 2962389

EUROPA PER I CITTADINI

NEW

Oggetto: Invito a presentare proposte nell'ambito del programma "Europa per i cittadini" volto a promuovere la cittadinanza attiva europea per il periodo 2007-2013.

Obiettivo: Di seguito le quattro linee generali cui ispirarsi per la proposta; dare ai cittadini l'opportunità di integrare e partecipare alla costruzione di un'Europa più vicina, sviluppare un'identità europea, promuovere un senso di appartenenza all'UE e migliorare la comprensione reciproca dei cittadini.

Due i temi prioritari cui fare riferimento:

- 1) UE: valori, diritti e opportunità per i cittadini
- 2) partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'UE

Le attività dell'organizzazione candidata devono contribuire in maniera tangibile allo sviluppo e alla realizzazione degli obiettivi specifici (*promuovere iniziative, dibattiti e riflessioni in materia di cittadinanza europea e democrazia; incoraggiare l'integrazione tra cittadini e organizzazioni della società civile*) e dei temi prioritari del presente invito. Devono comprendere almeno un obiettivo specifico e un tema prioritario tra quelli menzionati.

Il programma di lavoro dell'organizzazione candidata per il 2013 deve comprendere le attività statutarie, in particolare conferenze, seminari, tavole rotonde, azioni di rappresentanza, comunicazione e valorizzazione.

Beneficiari: L'Agenzia esecutiva intende finanziare circa 52 organizzazioni nel quadro del presente invito ma si riserva il diritto, sulla base della qualità delle candidature, di non utilizzare tutti i fondi disponibili

Entità contributo: 7,7 milioni di euro per il 2013

Scadenza: 15/11/2012

http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/index_en.htm

http://eacea.ec.europa.eu/eforms/index_en.php#1

INTERNET E LAVORO

Oggetto: Selezione di personale per la creazione di un data-base di esperti indipendenti per il programma "Internet più sicuro" (Safer Internet 2009-2013).

Obiettivo: La Commissione europea invita a presentare la propria candidatura per la selezione di esperti interessati a fornire assistenza tecnica in relazione al programma Safer Internet (2009-2013) per un uso più sicuro di internet e delle altre tecnologie della comunicazione, in particolare per quanto riguarda i minori, e la lotta ai contenuti illeciti e i comportamenti dannosi. Gli esperti dovranno assistere la Commissione nella valutazione delle proposte di progetto pervenute in risposta ai bandi lanciati nel quadro del programma, nonché nel controllo dei progetti finanziati nell'ambito del precedente programma Safer Internet Plus, che é stato in vigore per il periodo 2005-2008.

Beneficiari: Cittadini degli Stati UE e dei Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein) in possesso dei requisiti indicati nelle specifiche (vedi link in basso) che riguardano la nazionalità, i titoli, l'esperienza e le conoscenze linguistiche.

Aree geografiche coinvolte: UE, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Scadenza: 30/09/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:130:0005:0005:IT:PDF>

Le candidature devono essere presentate attraverso lo strumento on-line di registrazione degli esperti disponibile presso il seguente sito web: <http://ec.europa.eu/saferinternet>

Oggetto: Selezione di personale per la creazione di un data-base di esperti indipendenti in materia di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC).

Obiettivo: Gli esperti saranno incaricati di assistere la Commissione europea nella valutazione delle proposte e nel riesame dei progetti.

Beneficiari: Candidati titolari di un diploma universitario in un settore attinente, con conoscenza della lingua inglese ed esperienza lavorativa almeno quinquennale.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 30/09/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:123:0003:0005:IT:PDF>

Le candidature possono essere presentate esclusivamente per mezzo del modulo di registrazione elettronica disponibile all'indirizzo internet: http://ec.europa.eu/ict_psp

LAVORO

NEW

Oggetto: Creazione di un elenco di esperti incaricati di assistere l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA/07) nell'ambito dei programmi comunitari ad esso riservati.

Obiettivo: Selezionare esperti in grado di valutare proposte, capaci di monitorare e valutare i progetti e di portare avanti studi e analisi specifici legati ai settori di attività.

Beneficiari: Persone fisiche provenienti dai Paesi che partecipano ai programmi comunitari gestiti dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 30/06/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:067:0051:0057:IT:PDF>

http://eacea.ec.europa.eu/about/call_experts/call_experts_2007_en.php

<http://eacea.ec.europa.eu/index.htm>

NEW

Oggetto: Ricerca di esperti per collaborare con *Fusion for energy* l'impresa comune europea per lo sviluppo dell'energia da fusione.

Obiettivo: *Fusion for energy*, l'impresa comune europea per lo sviluppo dell'energia da fusione ha pubblicato un invito a presentare candidature per costituire un elenco di esperti per consulenze, sostegno e partecipazione alle proprie attività. I candidati esperti devono possedere competenze e conoscenze adeguate sulle aree di attività in cui potrà essere richiesta la loro assistenza e padronanza della lingua inglese, sia scritta sia orale.

Dovranno, inoltre, vantare un'esperienza professionale di alto livello in uno dei settori di attività (link in basso del bando).

L'elenco avrà una durata massima di 5 anni. Gli incarichi affidati a un esperto non possono superare i 100 giorni annui, fino ad un massimo di 500 giorni nell'arco dei 5 anni.

Beneficiari: Persone fisiche

Importo disponibile: gli esperti non riceveranno una retribuzione, ma avranno diritto ad una indennità giornaliera di euro 450. Qualora debbano svolgere i propri compiti lontano da casa, avranno diritto a un'indennità forfettaria di vitto /alloggio e al rimborso delle spese di viaggio.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 03/04/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:169:0010:0013:IT:PDF>

<http://fusionforenergy.europa.eu/>

Oggetto: Costituzione di un data base di potenziali esperti destinati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al VII programma quadro RST 2007-2013 (ricerca e sviluppo tecnologico).

Obiettivo: La Commissione prevede di nominare esperti indipendenti che l'assisteranno nella valutazione delle proposte alla luce degli obiettivi scientifici, tecnologici e socioeconomici del programma RST 2007-2013; gli esperti potranno essere chiamati per il controllo dei progetti selezionati e finanziati dalla UE oltre a svolgere mansioni che potrebbero richiedere competenze specifiche come il monitoraggio dell'attuazione l'impatto dei programmi e delle politiche di RST.

Beneficiari: Persone fisiche

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 31/07/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0052:0053:IT:PDF>

<https://cordis.europa.eu/emmp7/index.cfm>

Oggetto: Organizzazioni destinate ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al VII programma quadro RST 2007-2013 (ricerca e sviluppo tecnologico)

Obiettivo: La Commissione europea invita le istituzioni scientifiche, professionali, industriali e di ricerca generale, le comunità accademiche o altre organizzazioni coinvolte in attività di *ricerca e sviluppo tecnologico* a proporre elenchi di esperti indipendenti che potrebbero essere chiamati ad assisterla nello svolgimento di compiti legati al VII programma quadro RST 2007-2013 (ricerca e sviluppo tecnologico).

Le organizzazioni interessate possono proporre i propri elenchi di esperti utilizzando il modulo elettronico disponibile nel link in basso.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 31/07/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0054:0055:IT:PDF>

<https://cordis.europa.eu/emmp7/index.cfm>

MEDIA

Oggetto: Programma media 2007 - sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei

Obiettivi: Il bando, lanciato nel quadro del programma MEDIA 2007, riguarda il cd. "sistema di sostegno automatico" al settore della distribuzione cinematografica. Il "sostegno automatico" mira a favorire una più ampia distribuzione transnazionale di film europei accordando ai distributori cinematografici un sostegno finanziario pari agli ingressi ottenuti da film non nazionali recenti e destinato a essere reinvestito in nuovi film europei non nazionali.

Azioni: il sostegno automatico é articolato in due fasi:

1- istituzione di un fondo potenziale, proporzionale al numero di biglietti venduti per i film Europei non nazionali recenti fatti uscire in sala nell'anno 2011;

2- reinvestimento del fondo potenziale generato nella co-produzione di nuovi film Europei non nazionali, nell'acquisizione di diritti di distribuzione di film europei non nazionali recenti e nella promozione e pubblicità dei medesimi.

Destinatari: compagnie europee specializzate nella distribuzione teatrale di opere europee e le cui attività contribuiscano al raggiungimento dei principali obiettivi del programma MEDIA.

Importo disponibile: il budget a disposizione ammonta a 18.977.675 Euro.

Il contributo finanziario concesso è un sussidio che non può eccedere il 40%, il 50% o il 60% del totale dei costi totali ammissibili.

Aree geografiche coinvolte: tutti i Paesi dell'UE, i Paesi dell'EEA (Croazia e Svizzera), Bosnia-Erzegovina.

Scadenza: 01/10/2013 per i progetti di reinvestimento.

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/distrib/schemes/auto/index_en.htm

<http://www.media-italia.eu/>

INDIRIZZI UTILI

- **Partito Popolare Europeo**
www.epp.eu
- **Parlamento Europeo**
www.europarl.europa.eu
www.europarl.it
- **Commissione Europea**
www.ec.europa.eu
www.ec.europa.eu/italia/
www.ec.europa.eu/italia/
- **Consiglio dell'Unione Europea**
www.consilium.europa.eu
- **Corte di giustizia delle Comunità europee**
www.curia.europa.eu/
- **Comitato economico e sociale**
www.eesc.europa.eu
- **Comitato delle regioni**
www.cor.europa.eu/
- **Gazzette Ufficiali dell'Unione Europea**
www.eur-lex.europa.eu/it/index.htm
www.ted.europa.eu/
- **EUR Info Centres**
www.ec.europa.eu/enterprise-europe-network

EUROINFORMAZIONI È ANCHE SU INTERNET:
<http://www.delegazione-italiana-ppe.eu>